

F

F Stone Magazine - rivista quadrimestrale/quarterly
Anno II, n. 4, 2011 Settembre/September

€ 8.00



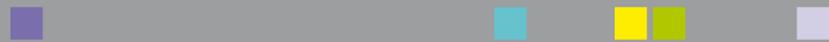
www.furrer.it

04

I LOVE
Statuario

SÉBASTIEN SEGERS ARCHITECTE

DA JEAN NOUVEL A MARC NEWSON, IL GIOVANE ARCHITETTO BELGA, NATO IN AFRICA E OPERANTE A PARIGI SI RACCONTA A F STONE
FROM JEAN NOUVEL TO MARC NEWSON, THE YOUNG BELGIAN ARCHITECT, BORN IN AFRICA AND WORKING IN PARIS, TALKS TO F STONE



SÉBASTIEN SEGERS

architecte

Roberto Franzoni

DA JEAN NOUVEL A MARC NEWSON, IL GIOVANE ARCHITETTO BELGA, NATO IN AFRICA E OPERANTE A PARIGI, NEL SUO PERSONALE PERCORSO CULTURALE HA MATURATO UNA PARTICOLARE SENSIBILITÀ PER IL MONDO GIAPPONESE E PER L'ESSENZIALITÀ DI FORME DELLA CULTURA NIPPONICA, BEN SINTETIZZATA NELLA SPA DI ARMANI A TOKYO

FROM JEAN NOUVEL TO MARC NEWSON, THE YOUNG BELGIAN ARCHITECT, BORN IN AFRICA AND NOW WORKING IN PARIS, FOLLOWING HIS OWN CULTURAL PATH HAS ACQUIRED A PARTICULAR SENSIBILITY FOR THE JAPANESE WORLD AND THE QUINTESSENTIAL FORMS OF ITS CULTURE, CLEARLY EMBODIED IN ARMANI'S TOKYO SPA



Foto/Photo: Nacasa & Partners



Il suo studio si trova nel Marais, il cuore antico di Parigi, a pochi passi dal Centre Pompidou e dalla cattedrale di Notre Dame.

Di nazionalità è belga, nato però in Africa, dove ha passato infanzia e adolescenza in vari Paesi del continente, e ci tiene molto a mantenere la sua identità nazionale. Laureatosi in architettura all'École d'Architecture de Paris Belleville; subito dopo la laurea ha sviluppato un intenso rapporto con l'architetto e scienziato Pierre Debeaux, sfociato nella scrittura di un libro sul personaggio, ed è rimasto un architetto puro, senza contaminazioni verso altre discipline come il design.

Inizia la sua attività nello studio di Jean Nouvel, lavorando sul progetto di una torre di uffici a Francoforte e soprattutto all'imponente Opera House di Pechino del 1997. Negli ultimi dieci anni si è più concentrato nell'architettura d'interni, ma di recente si sta reindirizzando all'architettura completa, quella dei volumi, degli spazi, degli edifici. L'appartamento a Parigi che presentiamo in queste pagine è di un architetto e designer, con cui Segers ha stretto un sodalizio professionale che ha portato entrambi a realizzare insieme numerose opere, come l'Hotel Puerta America a Madrid e le lounge per Qantas negli aeroporti di Sydney e di Melbourne. La residenza rotonda di pezzi famosi del design italiano.

"Ma questa è una scelta del cliente – commenta Segers – che è un collezionista di testimonianza del design italiano".

La sua sensibilità e attenzione è invece più orientata al mondo giapponese, alla essenzialità di forme e di materiali della cultura nipponica.

Ne è un esempio lo spazio di Armani Spa a Tokyo, realizzato nel 2007, al quinto piano della Ginza Tower. L'obiettivo del committente era di realizzare uno spazio di relax che combinasse la cultura diffusa dell'acqua dei giapponesi con l'alta immagine di creatività della maison e di ricostruire quell'atmosfera quasi magica dell'atelier del creatore di moda, combinando l'idea del lusso alla sobria eleganza che ha sempre caratterizzato Armani.

"È il primo centro di bellezza griffato di Tokyo", commentava Giorgio Armani. Segers infatti ha saputo fondere cultura giapponese, stile italiano, materiali sofisticati, eleganti e semplici allo stesso tempo, realizzando una sintesi che esprime atmosfere esotiche nel rispetto dell'origine del marchio.

His studio is in the Marais, the ancient heart of Paris, just a few steps away from the Centre Pompidou and Notre Dame. Belgian by nationality, he was born in Africa, where he spent his childhood and adolescence in various countries on the continent, and he is very keen to retain his national identity. He graduated in architecture from the École d'Architecture of Paris Belleville. Shortly after graduating he developed a close relationship with the architect and scientist Pierre Debeaux, culminating in the writing of a book about him. He has remained a pure architect, untouched by other disciplines such as product design.

He began by working in Jean Nouvel's office on the project for an office tower in Frankfurt, and above all the striking Beijing Opera House in 1997. Over the last ten years he had the opportunity to work on cutting edge interior design project and recently he has returned to full-scale architecture, working on volumes, spaces and buildings.

The apartment in Paris that we present in these pages belongs to an architect and designer, with whom Segers has formed a professional partnership which brought both together to create a number of works, such as the Hotel Puerta America in Madrid and the Qantas lounges in Sydney and Melbourne airports. The house abounds with famous pieces of Italian design. "This is the client's choice," said Segers, "as he is a collector of Italian design."

His own sensibility and interest is largely focused on the Japanese world, the simplicity of its forms and material culture.

An example is the space of the Armani spa in Tokyo, built in 2007, on the fifth floor of the Ginza Tower. The client's objective was to create a space for relaxation combining the culture of water widespread in Japan with the fashion house's elevated image of creativity. He wanted to recreate the almost magical atmosphere of the fashion designer's atelier, combining the idea of luxury with the restrained elegance that has always distinguished Armani.

"This is the first designer-styled beauty center in Tokyo," commented Giorgio Armani. Segers has managed to blend Japanese culture, Italian style and sophisticated materials, elegant and at the same time simple, creating a synthesis that expresses exotic atmospheres in accordance with the brand's origin.



"È IL PRIMO CENTRO DI BELLEZZA GRIFFATO DI TOKYO – COMMENTAVA GIORGIO ARMANI – MA LA MIA È SPECIALE, SENZA CANDELINE, NIENTE A CHE VEDERE CON QUELLE THAIANDESII!"

"THIS IS THE FIRST DESIGNER-STYLED BEAUTY CENTER IN TOKYO," COMMENTED GIORGIO ARMANI. BUT MINE IS SPECIAL, NO CANDLES, NOTHING TO DO WITH THAI SPAS!"

INTERVISTA / INTERVIEW:
SÉBASTIEN SEGERS

Roberto Franzoni

UN RADIOSO FUTURO IN
ARCHITETTURA... PER IL MARMO

SÉBASTIEN SEGERS SI RIVELA NELL'INTERVISTA UN ATTENTO CONOSCITORE DELLE CAVE DI CARRARA E DEI SUOI MARMI, DI CUI APPREZZA NON SOLO LA QUALITÀ DEL MATERIALE, MA ANCHE QUELLA DELLA MANO DELL'UOMO CHE LO LAVORA E SI DICHIARA ALTRETTANTO APPASSIONATO... DEL LARDO DI COLONNATA!

A RADIANT FUTURE IN
ARCHITECTURE... FOR MARBLE!

SÉBASTIEN SEGERS COMES ACROSS IN THE INTERVIEW AS AN EXPERT ON THE QUARRIES OF CARRARA AND ITS MARBLE, APPRECIATING NOT ONLY THE QUALITY OF THE MATERIAL, BUT THE HANDS OF THE MEN WHO WORK IT. HE IS EQUALLY PASSIONATE ABOUT... THE LARDO OF COLONNATA!

Il recente claim che Furrer ha coniato è "No marble cheap building". Lei crede che solo la pietra possa nobilitare un edificio?

Non voglio certo discutere il claim! Ho il massimo rispetto per Furrer e per lo straordinario lavoro che questa azienda ha saputo realizzare in oltre settant'anni. Io sono interessato totalmente dai materiali naturali e dalla capacità artigianale di lavorarli. Trovo queste caratteristiche nel marmo, nelle pietre, ma anche nel legno e nella pelle. In tutti questi materiali non importa quale sia il design, quello che balza fuori è il lavoro dell'uomo. È il risultato straordinario dell'opera della sua mano. Io ho progettato un ristorante con Marc a New York in un grattacielo dei primi anni cinquanta. Era ancora un edificio con caratteristiche "umane", un manufatto dell'uomo, con le mani, prima che si realizzasse l'industrializzazione dell'edilizia.

Che edificio era?

La Lever House di Gordon Bunshaft di Skidmore, Owing and Merrills. È al 390 di Park Avenue. È del 1952, con solo ventiquattro piani e dal 1982 è divenuta un landmark della città.

Quando è venuto per la prima volta a Carrara?

Fu dieci anni fa. Rimasi profondamente colpito da queste montagne. Ma anche dal lardo di Colonnata! Rimasi appassionato dalle storie di queste cave. Mi feci affascinare dal colore del marmo, che ho sentito dire che non è solo bianco, ma anche rosso per il colore del sangue di chi lavora queste montagne... Ancora una volta una testimonianza del coraggio, della tenacia, della passione dell'uomo per la materia naturale.

Quando ha usato il marmo per la prima volta nel suo lavoro?

Nel bancone del bar dell'Hotel Puerta America a Madrid, con il design di Marc Newson. È un bancone di 8 metri di lunghezza. Tra il cliente, Marc e me facemmo una scommessa che avremmo dovuto farlo in marmo, in un sol pezzo! Marc prese la sfida sul serio. Visitammo la cava di Furrer e trovammo un pezzo di Statuario venato da 32 tonnellate che le maestranze dell'azienda riuscirono con straordinaria maestria a cavare e da cui traemmo il nostro pezzo unico scolpito da 8 tonnellate. Il blocco fu trasportato di notte per l'incredibile dimensione, con due autocarri, uno dietro l'altro per frenare in discesa. Un'esperienza incredibile! A Madrid il pezzo fu installato prima del completamento della facciata, altrimenti non sarebbe stato possibile collocarlo.

The claim recently coined by Furrer is "No marble, cheap building." Do you believe that only stone can ennoble a building?

I certainly don't want to argue the claim! I have the utmost respect for Furrer and the company's extraordinary achievements over seventy years. I am utterly fascinated by natural materials and the craft skills used in working it. I find these qualities in marble, in stone, and also in wood and leather. In all these materials, no matter what the design, craftsmanship is the quality that stands out. It is the extraordinary product of handiwork. I designed a restaurant with Marc in a skyscraper in New York from the early 1950s. It was still a building with "human" characteristics, a man-made artifact, fashioned using his hands, before construction was industrialized.

Which building was it?

Lever House by Gordon Bunshaft of Skidmore, Owing and Merrills, at 390 Park Avenue. It dates from 1952, has only twenty-four floors and since 1982 has been an official New York landmark.

When did you first visit Carrara?

It was ten years ago. I was deeply impressed by these mountains. But also by the lardo of Colonnata! I was enchanted by the stories of these quarries. I became fascinated by the color of the marble, which I have been told is not only white, but red, colored by the blood of those who work in these mountains... Once again a testament to courage, tenacity and the human passion for natural materials.

When did you first use marble in your work?

For the bar counter in the Hotel Puerta America in Madrid, designed by Marc Newson. The counter is 8 meters long. Between the client, Marc and me we wagered that we would make it out of a single piece of marble! Marc took the challenge seriously. We visited the quarry of Furrer and found a 32-ton block of veined Statuary marble which the company's workers succeeded in quarrying with extraordinary skill. From it we derived our single carved slab weighing 8 tons. The slab was transported at night, due to its incredible size, on two trucks, one behind the other to help brake when going downhill. An incredible experience! In Madrid, the slab was installed before the completion of the facade, otherwise it would never have been possible to get it inside the building.



Ha una specifica sensibilità verso dei marmi in particolare? Per dei particolari colori o venature?

In verità il mio colore preferito è il nero del Nero Belgio. È una pietra difficile da lavorare, facile a scheggiare, ma affascinante nella sua compattezza. Naturalmente tutto dipende dal progetto. Io ho usato oltre allo Statuario venato che citavo prima il Travertino, perché era appropriato alla casa di Parigi, o dello Striato olimpico. Colori chiari con venature che erano corretti per quei progetti. Ma mi piace molto anche la quarzite di Vals in Svizzera.

Qual è il suo prossimo progetto?

È un edificio di riferimento nel pieno centro di Parigi, in collaborazione con Laurent Goudchaux. Installeremo una facciata continua in marmo di Carrara di circa 1000 metri quadrati, completata da ampie finestrate specchiate, di 8 metri di lunghezza. La particolarità sarà che la facciata apparirà come un pezzo unico di marmo.

Quando iniziano i lavori?

In novembre di quest'anno e prevediamo di terminare dopo diciotto mesi.

Altri lavori in corso?

Una catena di negozi per Christian Dior. Abbiamo completato il prototipo a Parigi e ora con gli stessi moduli realizzeremo vari negozi in giro per il mondo, soprattutto in Asia. Una casa privata in Grecia, nel isola di Itaca. Con Marc Newson stiamo realizzando altre lounge per la Qantas in diverse nazioni del mondo. Nelle prime due lounge di Sydney e di Melbourne abbiamo usato sia Bianco di Carrara che Statuario venato. Il marmo ha contribuito a conferire grande qualità agli spazi, ma anche a creare una speciale atmosfera di relax e di benessere, che è ciò che i viaggiatori di lungo raggio, utilizzatori di questi spazi, si aspettano, per rilassarsi tra un volo e l'altro.

Carrara è una fonte di fornitura di marmo, ma è anche un centro di lavorazione e di distribuzione del marmo con una capacità di lavorare pietre provenienti da tutto il mondo...

È considerata la Wall Street del marmo!

Do you favor any particular marble? A particular color or kind of veining?

To tell the truth, my favorite color is the black of Belgian Black. It is a stone difficult to work with, easy to chip, but fascinating in its compactness. Naturally everything depends on the design. I've used not only the veined Statuary marble I mentioned above but also Travertine, because it suited the house in Paris, or striped Olympic marble. Light colors, with veining that had affinities with those projects. Also I have a great interest for the quartzite of Vals, Switzerland.

What's your next project?

It is a landmark building in the heart of Paris, with partner architect Laurent Goudchaux. We will install a facade of Carrara marble covering about 1000 square meters, complete with broad mirrored windows 8 meters long. The distinctive feature is that the facade will look like a single piece of marble.

When will work be starting?

In November this year, and we expect to complete it within eighteen months.

Other work in progress?

New concept stores for Christian Dior. We completed the prototype in Paris and now with the same architecture we will be creating various stores around the world, especially in Asia. A private house on the island of Ithaca, Greece. With Marc Newson we are also designing other lounges for Qantas in different parts of the world. In the first two lounges in Sydney and Melbourne we used both White Carrara and veined Statuary marble. Marble helped to create high quality spaces, but also a special atmosphere of relaxation and well-being, which is what long-haul travelers, the users of these lounges, expect to help them relax between flights.

Carrara is a source of marble, but it is also a center of manufacturing and distribution for marble with the capacity to work stone from around the world...

It's considered the Wall Street of marble!



CARRARA È CONSIDERATA LA WALL STREET DEL MARMO!
CARRARA IS CONSIDERED THE WALL STREET OF MARBLE!

Ha mai trovato in altre parti del mondo situazioni simili?

Decisamente no. Si possono trovare ottime pietre in varie nazioni, ma assolutamente mai una capacità analoga di lavorazione e di soddisfacimento delle necessità del progettista.

Pensa ci sia ancora un grande futuro per l'utilizzo del marmo?

Penso di sì. Negli ultimi trent'anni, il marmo è stato usato sempre di più sia negli interni che insospettabilmente nel design, come ha fatto Marc Newson, introducendo un nuovo trend nel design col marmo. Io credo però che un grande futuro continuerà a esserci proprio in architettura, poiché si stanno sviluppando nuove tecniche di applicazione che lo rendono ancora più affascinante e più adattabile ai progetti più avanzati e sofisticati.

A Madrid al Puerta America avete usato un blocco intero. Ma oggi il marmo si alleggerisce e si può lavorare in spessori molto sottili, con gli opportuni supporti. Questo può aiutare a restituire lo stesso risultato, ma con meno materiale e meno peso?

Credo che vada indirizzato a usi specifici, come le navi o gli yacht. Abbiamo integrato l'ingegneria aeronautica con la nostra architettura ma conservato lo spessore e la solidità del marmo, e io personalmente preferisco lo spessore e la solidità.

Have you found similar set-ups elsewhere around the world?

Definitely not. You can find great stones in various countries, but never the same capacity to work it and meet the needs of the architect.

Do you feel there's still a great future for marble?

I certainly do. Over the past thirty years marble has been used increasingly in both interiors and unexpectedly in design. Marc Newson launched a new trend in designing with marble. But I think a great future in architecture will continue to be there, because new applications and techniques are being developed to make it even more fascinating and more adaptable to the most advanced and sophisticated projects.

In Madrid at Puerta America you used a whole block. But today marble is lighter and you can fabricate very thin sheets, with the right supports. Does this help produce the same result but with less material and less weight?

I think it ought to be used for specific purposes, such as ships or yachts. We do integrate aircraft engineering design in our architecture, but enanched the depth and solidity of the marble, and personally I prefer depth and solidity.



Teatro di una delle corse di cavalli più famose del mondo, all'ippodromo di Chantilly si ammirano veri purosangue in tutta la potenza e la maestosità del loro passo. Le stesse che si ritrovano in quello della nuova Range Rover. Il nuovo motore Diesel LR-TDV8 da 4,4 litri e il nuovo cambio automatico a otto velocità con comandi a manopola e cambio marce al volante danno sempre il massimo piacere di guida, che sia in un fluido percorso autostradale come nella più estrema delle situazioni, dove vengono fuori una potenza e coppia ancora maggiori. E tutto questo,



migliorando consumi ed efficienza. Ma non basta vantare la forza di 313 CV. Range Rover è l'unica in grado di offrirti anche quella maestria artigianale, quella raffinatezza e quell'innovazione che è lecito pretendere da una vera purosangue. Se cerchi una partenza scattante su strada e la certezza di superare qualsiasi ostacolo nel fuoristrada, hai trovato il veicolo perfetto.



**THE GRAND STABLES, CHANTILLY.
NUOVA RANGE ROVER V8
DA 4,4 LITRI. POTENZA
PUROSANGUE.**



NUOVA RANGE ROVER 2011

**RANGE
ROVER**

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER | FINANCE (Freedom, Leasing e Rent).
Consumi da 9,4 a 14,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 253 a 348 g/Km.